# RISOLUZIONE APPROVATA DALLA COMMISSIONE SULL'ATTO COMUNITARIO N. 24

La 14ª Commissione permanente,

esaminato il Programma legislativo e di lavoro della Commissione europea per l'anno 2009 (COM(2008) 712);

considerato che il Programma si inserisce in un contesto di particolare criticità per l'Europa, caratterizzato dalla crisi economico-finanziaria, dal rallentamento del processo di ratifica ed entrata in vigore del Trattato di Lisbona e dalla necessità di assicurare riposte concrete in materia di occupazione, energia, clima, immigrazione e protezione sociale;

preso atto dell'impegno della Commissione europea ad affrontare efficacemente la crisi attuale, garantendo al contempo flessibilità, prontezza di reazione e capacità di adeguamento alle mutate circostanze;

valutata positivamente la scelta della Commissione europea di limitare, per questo ultimo anno del proprio mandato, il numero delle nuove iniziative da intraprendere, concentrandosi sul completamento dei programmi già avviati in stretta collaborazione con il Parlamento europeo e con il Consiglio;

considerato altresì che il 2009 sarà un anno significativo anche dal punto di vista istituzionale, poiché vedrà lo svolgersi delle elezioni al Parlamento europeo, il rinnovo della Commissione europea, nonché la ricorrenza ventennale della caduta del muro di Berlino:

auspica che siano condotte le iniziative volte a sbloccare la situazione di stallo intervenuta nel processo di ratifica del Trattato di Lisbona per consentire la rapida entrata in vigore delle nuove regole e migliorare la *governance* dell'Unione;

condivide le priorità individuate dalla Commissione e accoglie favorevolmente le 12 iniziative strategiche e le 37 iniziative prioritarie contenute nel Programma legislativo e di lavoro della Commissione, nonché le iniziative di semplificazione e di ritiro,

in particolare:

crescita e occupazione

sottolinea l'importanza di introdurre misure in grado di accrescere la fiducia dei cittadini europei che si confrontano con l'incertezza nel mondo del lavoro, l'aumento dei prezzi, l'instabilità finanziaria e con la sfiducia nel sistema bancario;

ravvisa la necessità di esplorare nuovi meccanismi e nuove regole in grado di evitare l'insorgere di nuove future crisi finanziarie;

esorta l'Unione europea a cogliere la nuova sfida derivante dalla crisi economico-finanziaria, che consiste da un lato nel contrastare, attraverso una maggiore cooperazione internazionale, gli effetti negativi della globalizzazione, senza demonizzare tale fenomeno ma, al contrario, cercando di individuarne le indubbie potenzialità, giungendo però anche a realizzare, in vista di più consistenti risultati produttivi, una più stretta connessione operativa tra il mondo della finanza e quello delle imprese, mettendo a fuoco, con spirito pragmatico, una maggiore collaborazione basata sulle regole del capitalismo liberale, opportunamente integrato da solidi principi etici e da una maggiore solidarietà sociale;

consta nel contrastare gli effetti negativi della globalizzazione, senza demonizzare tale fenomeno, ma giungendo a realizzare una connessione tra il mondo finanziario e le imprese, basata sulle regole del capitalismo liberale fondato anche sull'etica;

auspica che il sistema produttivo italiano si avvalga delle opportunità previste dal Piano europeo di ripresa economica, con particolare attenzione per le PMI;

in materia fiscale, ritiene opportuno prevedere misure che vadano verso una seppur minima forma di coordinamento dei sistemi fiscali nazionali onde evitare che le differenze tra i vari sistemi statali inducano a comportamenti dannosi per il buon funzionamento del mercato interno;

auspica che, nelle adeguate sedi negoziali, l'Italia possa svolgere un ruolo attivo in materia di ricerca scientifica, cittadinanza e interculturalità;

chiede che nel nostro ordinamento interno venga dato adeguato seguito al percorso comunitario in materia di parità uomo-donna soprattutto per quanto riguarda la conciliazione dei tempi di lavoro con la vita familiare;

chiede che, facendo ricorso a più chiare norme giuridiche, ispirate a correttezza e trasparenza, da un lato vengano protetti e garantiti i risparmiatori ed i loro depositi bancari specie se effettuati a scopi immediatamente produttivi e, dall'altro lato, siano tutelate le posizioni contrattuali dei lavoratori dipendenti a tempo determinato e indeterminato in sinergia e collaborazione sindacale con i datori di lavoro, eventualmente emanando nuove disposizioni di alleggerimento degli oneri produttivi come, un esempio per tutti, il ricorso temporaneo alla settimana corta;

mutamento climatico e Europa sostenibile

accoglie l'impegno della Commissione europea nell'ambito della politica energetica e nei confronti del mutamento climatico, ritenendo doveroso assicurare un approccio integrato in vista della prossima Conferenza delle Nazioni Unite di Copenaghen;

per quanto concerne l'agricoltura, ritiene opportuno analizzare le conseguenze della crisi mondiale sui mercati agricoli e sul settore rurale, al fine di introdurre misure appropriate in grado di garantire l'indipen-

denza di tale settore e auspica la creazione di sinergie tra la politica di sviluppo rurale e la politica di coesione;

accoglie con favore le iniziative della Commissione europea in materia di politica dei trasporti e sottolinea l'importanza di ridurre l'impatto dei trasporti sull'ambiente;

auspica che siano attuati i progetti della Commissione europea per la realizzazione di opere relative alle reti transeuropee di trasporto (TEN-T) nonché per lo sviluppo in tutti gli Stati membri delle reti a banda larga, superando il divario attuale nel grado di accesso alle nuove tecnologie;

Europa vicina ai cittadini

sostiene l'impegno della Commissione europea nel rafforzamento dello spazio di libertà, sicurezza e giustizia nonché l'approccio in materia di migrazioni e asilo, volto a integrare tali aspetti nelle politiche generali dell'Unione;

accoglie con favore la nuova serie di azioni volte a rafforzare lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia («Programma di Stoccolma»);

condivide gli obiettivi del pacchetto antiterrorismo e del pacchetto criminalità organizzata;

auspica che si dia seguito a livello nazionale alle iniziative proposte dalla Commissione europea volte a combattere le nuove forme di criminalità, con particolare riferimento alla pedofilia, all'immigrazione clandestina e alla criminalità informatica;

auspica che nelle opportune sedi negoziali si sostenga l'iniziativa della Commissione europea per migliorare l'efficacia delle amministrazioni della giustizia, mediante: il mutuo riconoscimento e l'esecuzione transfrontaliera delle decisioni in materia civile, commerciale e, ove possibile, penale; un sistema europeo di interconnessione dei casellari giudiziari e il rafforzamento della cooperazione tra le forze di polizia;

accoglie con favore la terza revisione del programma «Legiferare meglio» e sostiene l'impegno della Commissione europea a ridurre gli oneri amministrativi;

condivide l'impegno della Commissione europea a proseguire, insieme alle altre istituzioni comunitarie, l'attività di comunicazione sull'Europa, ritenendo indispensabile che tale attività sia condotta anche al livello nazionale, al fine di accrescere nei cittadini europei il senso di appartenenza all'Unione europea, soprattutto in vista delle prossime elezioni del Parlamento europeo, del ventennale della caduta del muro di Berlino, degli avvenimenti futuri riguardanti il processo di ratifica del Trattato di Lisbona, e tenendo conto di tutte le questioni contingenti, quali la crisi economico-finanziaria, la questione energetica e il mutamento climatico che richiedono sempre più un approccio condiviso;

auspica un impegno dell'Europa in materia di formazione e istruzione in favore delle giovani generazioni, per affrontare le sfide del futuro e rafforzare il comune senso di appartenenza;

Europa quale partner mondiale

accoglie il rilancio del Partenariato euromediterraneo mediante la creazione dell'Unione per il Mediterraneo, soprattutto in considerazione della recente crisi mediorientale;

sostiene l'approccio della Commissione europea in materia di allargamento e il suo impegno a garantire una prospettiva europea per Balcani occidentali;

condivide l'impegno a rafforzare il ruolo dell'Unione europea quale *partner* mondiale e a sviluppare la Politica europea di vicinato, per l'intensificazione di politiche efficaci in settori quali energia, immigrazione, commercio e investimenti.

appoggia l'impegno della Commissione europea volto a consolidare le relazioni con i Paesi in via di sviluppo.